



Rassegna Stampa

Preliminare

Conferenza stampa

**LA SIMRI "IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI"
LE CAUSE PRINCIPALI? FUMO, SOVRAPPESO E OBESITA'**

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Napoli, 12 Ottobre 2017

<http://www.radio24.ilssole24ore.com/>

CONSIGLI PER STAR BENE

Russamento e apnee nel sonno dei bambini

13/10/2017



Cosa fare e come comportarsi? I consigli del **prof. Renato Cutrera**, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma...



IL PROF. RENATO CUTRERA



00:00 | 00:40



Volume



12-10-2017

LETTORI
137.040

<http://www.ansa.it>

LA SIMRI: “IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI”

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”. E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. “Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie”.

<http://www.agenziarepubblica.it>



La Simri: “Il 5% Dei Bambini Italiani Russa Tutte Le Notti”. Le Cause Principali? Fumo, Sovrappeso E Obesità

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi - afferma il prof. **Renato Cutrera**, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento

provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche". E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. "Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto - sottolinea il prof. **Giorgio Piacentini** Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie".

"Il programma scientifico del 21° congresso nazionale SIMRI consentirà di aggiornarsi sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali della maggior parte delle patologie respiratorie che colpiscono i bambini - aggiungono i coordinatori scientifici dell'evento, i professori **Francesca Santamaria** dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, **Fulvio Esposito** dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon e Carlo Capristo della Università Vanvitelli di Napoli -. Tra esse, alcune come la patologia ciliare, le malattie dell'interstizio polmonare e le bronchiectasie sono ancora fortemente sottostimate in questa fascia di età, nonostante gli sforzi per diffondere la conoscenza della malattie rare polmonari anche nella comunità pediatrica. Altre, quali l'asma bronchiale severa, richiedono un continuo aggiornamento nel campo della diagnosi e delle novità di trattamento da poter trasferire nella pratica clinica, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti affetti". Numerose, inoltre, le attività collaterali e collegate al congresso SIMRI. Per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati previsti corsi di formazione teorico-pratici, a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche. Inoltre, proseguendo quanto già fatto nel corso del Congresso Nazionale di Roma del 2016, è stato organizzato, con la collaborazione delle sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS) e dell'American Thoracic Society (ATS), l'"International Pediatric Lung": l'incontro, in lingua inglese, si terrà sabato 14 ottobre e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e di oltreoceano.

Al congresso SIMRI ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. A corollario dell'evento, visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo. E' presente, in sede congressuale, uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Sabato 14 ottobre è prevista inoltre la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Foscolo-Oberdan" di Napoli che mostreranno i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico "calcio al fumo" abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope. "Più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20

anni - prosegue Cutrera -. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce. Esiste poi il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. E' una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidea che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini". La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto Il pediatra come facilitatore di smoking cessation. "Il nostro obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare - conclude il Presidente SIMRI -. In questo modo possiamo anche prevenire il tabagismo giovanile perché è dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande". Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

<https://www.corrierenazionale.it>

Disturbi del sonno: il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti

Il tema sarà al centro del XXI congresso nazionale degli pneumologi pediatri a cui partecipano 500 specialisti



NAPOLI – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre **il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno**. È una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie.

Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi.

A lanciare l'allarme sono gli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti.

“Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi – afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica”.

“Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione,

ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche” aggiunge.

È dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno dei bambini, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. “Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell’adulto” sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

“Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E’ anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l’assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie” aggiunge.

“Il programma scientifico del 21° congresso nazionale SIMRI consentirà di aggiornarsi sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali della maggior parte delle patologie respiratorie che colpiscono i bambini” spiegano i coordinatori scientifici dell’evento, i professori Francesca Santamaria dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Fulvio Esposito dell’Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon e Carlo Capristo della Università Vanvitelli di Napoli”.

“Tra esse, alcune come la patologia ciliare, le malattie dell’interstizio polmonare e le bronchiectasie sono ancora fortemente sottostimate in questa fascia di età, nonostante gli sforzi per diffondere la conoscenza della malattie rare polmonari anche nella comunità pediatrica. Altre, quali l’asma bronchiale severa, richiedono un continuo aggiornamento nel campo della diagnosi e delle novità di trattamento da poter trasferire nella pratica clinica, con l’obiettivo di migliorare la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti affetti” puntualizzano.

Numerose, inoltre, **le attività collaterali e collegate al congresso SIMRI. Per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati previsti corsi di formazione teorico-pratici**, a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche. Inoltre, proseguendo quanto già fatto nel corso del Congresso Nazionale di Roma del 2016, è stato organizzato, con la collaborazione delle sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS) e dell’American Thoracic Society (ATS), l’“International Pediatric Lung”: l’incontro, in lingua inglese, si terrà sabato 14 ottobre e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e di oltreoceano.

Al congresso SIMRI **ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori**. A corollario dell’evento, visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione *Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo*.

È presente, in sede congressuale, uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Sabato 14 ottobre è prevista inoltre la partecipazione degli studenti dell’Istituto Comprensivo Statale “Foscolo-Oberdan” di Napoli che mostreranno i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico “calcio al fumo” abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope.

“Più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni – prosegue Cutrera -. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) può avere origini proprio in età pediatrica”.

<http://www.healthdesk.it/>

Il 5% dei bambini russa: colpa di fumo, sovrappeso e obesità

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti.

Circa 1 bambino su 20 russa regolarmente tutte le notti; 1 su 50 è affetto dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. È una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie.

La colpa? Soprattutto del peso eccessivo e del fumo dei genitori.

A lanciare l'allarme è la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) riunita in questi giorni a congresso a Napoli.

«Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi», afferma Renato Cutrera, presidente nazionale SIMRI e direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. «La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche».

<http://www.sanita24.ilssole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2017-10-10/bambini-allarme-apnee-notturne-e-malattie-respiratorie--164138.php?uuid=AEp5eZjC>

Bambini, allarme apnee notturne e malattie respiratorie

di Renato Cutrera (presidente nazionale Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili, SIMRI)



Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. Se il problema non viene curato, a lungo andare, può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche.

È l'allarme lanciato in occasione del **21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)**. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti e si svolge a Napoli dal 12 al 14 ottobre 2017. In questo evento ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e i problemi respiratori. In particolare visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione *Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo*.

L'apnea è caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di

bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. Anche chi è normopeso però può soffrire di questi disturbi e la causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille. Una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista

Il congresso ospita uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Per sabato 14 ottobre è invece prevista la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Foscolo-Oberdan" di Napoli che mostrano i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico "calcio al fumo" abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope di Napoli. Dagli ultimi dati risulta che più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce.

Il fumo di mamma e papà

Va poi sottolineato il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. È una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidea che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini. La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto Il pediatria come facilitatore di smoking cessation. L'obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare. In questo modo è possibile anche prevenire il tabagismo giovanile perché è dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande. Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

<http://tg24.sky.it/salute-e-benessere/2>

Aumenta il numero di bimbi che russano, colpa dell'obesità



In Italia un bambino su venti russa (Getty Images)

Dagli ultimi dati diffusi dalla Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili, emerge che le malattie ostruttive nel sonno colpiscono il 2% dei pazienti più piccoli. Alle cattive abitudini alimentari si sommano i rischi legati al fumo
di Dario Cirrincione

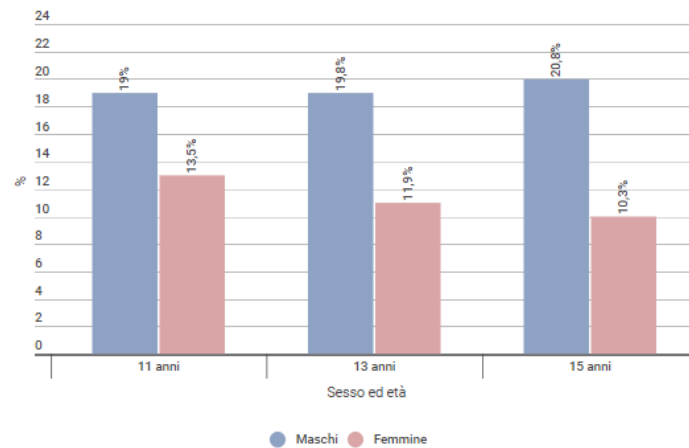
Cresce il numero di bambini che russano regolarmente. Un fenomeno, oggi sottovalutato, che nasconde però un problema di salute: le apnee ostruttive nel sonno, terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. L'allarme è stato lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della [Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili](#) (SIMRI).

Obesità e sovrappeso infantile triplicati negli ultimi 30 anni

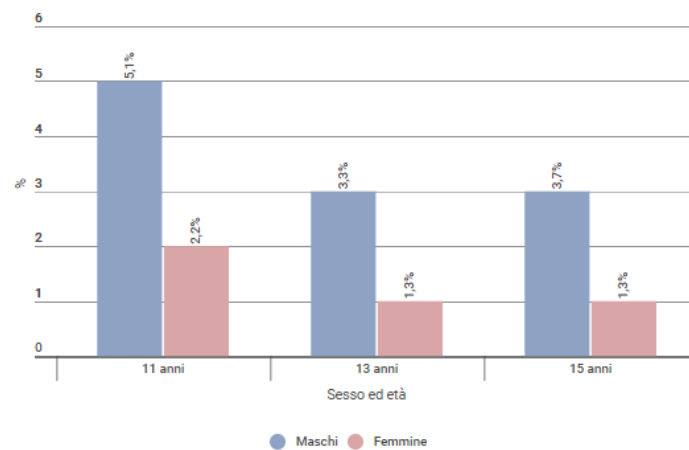
In Italia un bambino su 20 russa. Il 2% dei piccoli è colpito dalle apnee ostruttive nel sonno. Il dato emerge da uno studio svolto dalla dottoressa Luigia Brunetti su 1207 bambini italiani. Tra le cause che determinano le apnee notturne c'è soprattutto il [sovrappeso infantile](#): fenomeno triplicato negli ultimi 30 anni. Oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni, nel nostro Paese, sono obesi.

Sovrappeso e obesità infantile

Giovani sovrappeso



Giovani obesi



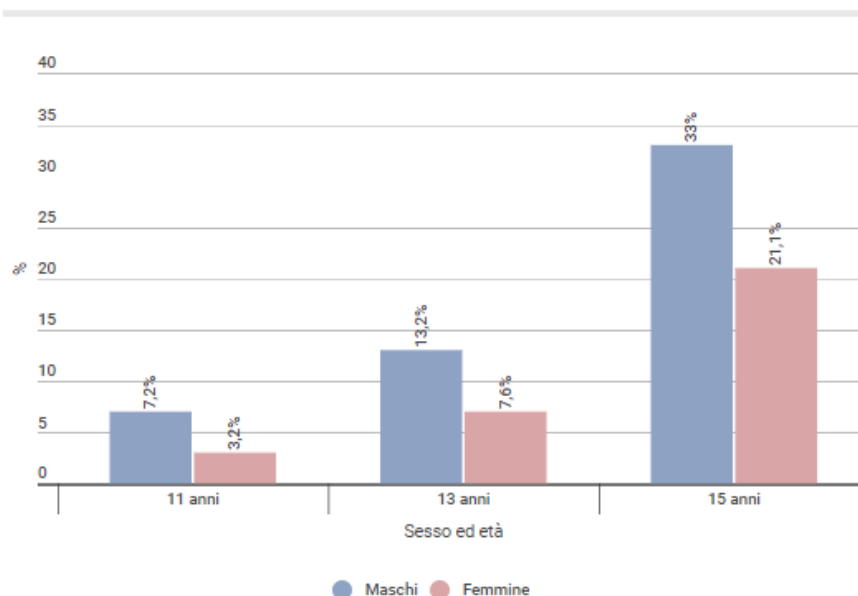
FONTE: Società italiana per le malattie respiratorie infantili su dati ISS-Doxa 2016 e Ealth behaviour in school-aged

Gli esperti: "Le apnee possono provocare ritardi nella crescita"

“Molte malattie che si sviluppano in età adulta nascono in età pediatrica – ha spiegato a Sky Tg24 il professor Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - Russare tutte le notti è un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell’apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione”.

Consumo di bevande alcoliche almeno 1 volta alla settimana

Consumo di bevande alcoliche almeno 1 volta alla settimana tra i giovanissimi



FONTE: Società italiana per le malattie respiratorie infantili su dati ISS-Doxa 2016 e Ealth behaviour in school-aged children (HBSC) study

Le minacce che derivano dal fumo

Si inizia a fumare mediamente a 17,9 anni. Il 56,8% di [chi ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni](#). Un ragazzo su 5 dichiara di aver acceso la prima sigaretta a 13 anni o anche prima.

“Ma c'è il fumo passivo che causa danni – spiega il professor Cutrera – Soprattutto quello chiamato ‘di terza mano’, per esempio del genitore fumatore che ha tracce di fumo sui vestiti e poi prende in braccio i bambini. I figli di fumatori hanno patologie più gravi, si ammalano di più. Per esempio soffrono di otiti ricorrenti”.

Le minacce che derivano dal fumo

Si inizia a fumare mediamente a 17,9 anni. Il 56,8% di chi ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni. Un ragazzo su 5 dichiara di aver acceso la prima sigaretta a 13 anni o anche prima.



17,9 anni

Eta media di una persona che inizia a fumare



13,8%

Percentuale di studenti 15enni che dichiarano di fumare tutti i giorni



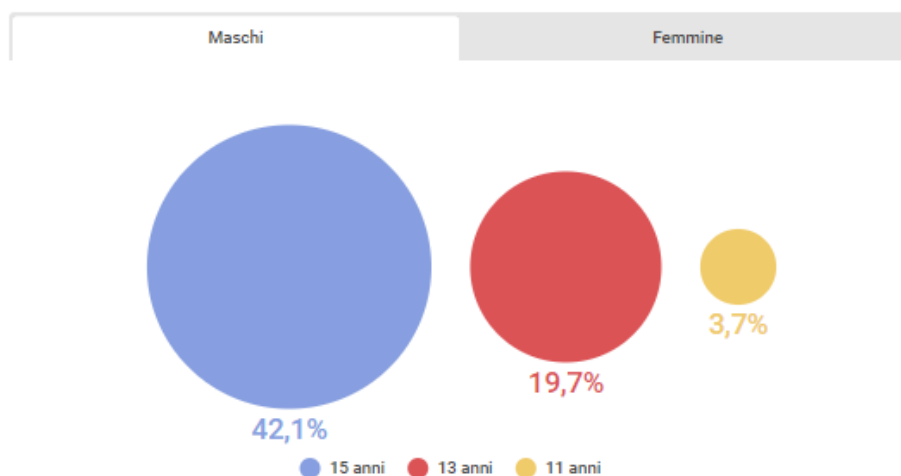
Share

Infogram

età media fumatori
Infogram

"Ma c'è il fumo passivo che causa danni – spiega il professor Cutrera – Soprattutto quello chiamato 'di terza mano', per esempio del genitore fumatore che ha tracce di fumo sui vestiti e poi prende in braccio i bambini. I figli di fumatori hanno patologie più gravi, si ammalano di più. Per esempio soffrono di otiti ricorrenti".

Adolescenti che dichiarano di aver fumato almeno una volta nella vita



Share

Infogram

Adolescenti che dichiarano di aver fumato almeno una volta nella vita

<http://www.ilritrattodellasalute.org/>



Il Ritratto della Salute News Chi siamo Pubblicazioni Contatti
Annunci News Piccoli disturbi Grandi malattie - Farmaci

con il "bollino" delle principali società scientifiche italiane.

Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
Società Italiana Reumatologia (SIR)
Società Italiana di Medicina Generale (SIMG)
Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP)

Fondazione Italiana Contro il Cancro
Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
WALCE

Fondazione Melanoma ONLUS
Fondazione GOLGI
Società Italiana di Urologia Oncologica (SIURO)
Società Europea Ipertermia (ESH)
SIGIOC

La Simri: "il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti"



Napoli, 12 ottobre 2017 - Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo...

[Leggi tutto >](#)

La Sir: "5 milioni gli italiani colpiti ma troppe diagnosi arrivano tardi"



Roma, 11 ottobre 2017 - Aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza dei cittadini sui 150 disturbi reumatici che minano seriamente la qualità di...

[Leggi tutto >](#)

AL VIA IL PROGETTO "AMBULANCE DANCE - LA CANZONE SALVAVITA"



Ferrara, 9 ottobre 2017 - Ogni anno oltre 50mila italiani sono colpiti da arresto cardiaco improvviso. Ogni minuto che passa, dall'arresto, cede dell'1% la...

News

[Vai all'archivio >](#)

12/10 La Fimp del Veneto solidarizza con i medici di medicina generale

12 ottobre 2017 - L'Esecutivo FIMP del Veneto, a nome di tutti i Pediatri di Libera Scelta della regione che rappresenta, pur non aderendo in forma diretta all'elezione sindacale dei Medici di Medicina Generale veneti...

12/10 Obesità giovanile: in Italia è triplicata dal 1975 al 2016

Roma, 12 ottobre 2017 - Le percentuali di bambini e ragazzi italiani under 19 obesi è triplicata dal 1975 al 2016 e si è estesa al 10,6% delle femmine e il 14,5% dei maschi. Il nostro...

Tumore della vescica

Conoscenza per prevenzione



Iniziativa

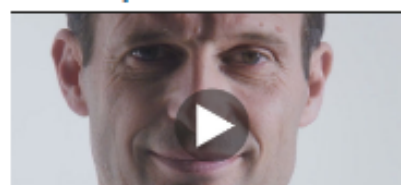
Non avere ~~Te~~ Timore

Campagne di sensibilizzazione sul Tumore Urologico, per favorire la corretta informazione ed aumentare il livello di consapevolezza tra tutta la popolazione italiana su una forma di cancro di cui si parla ancora poco.

[Leggi l'iniziativa >](#)

I nostri spot

[Vedi tutti i video >](#)



<http://www.ilritrattodellasalute.org/>

La Simri: “il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti”



Napoli, 12 ottobre 2017 – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi – **afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma** -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”. E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. “Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto – **sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona** -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie”.

<http://www.donnamoderna.com/>

LA SIMRI: “IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI”

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”. E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. “Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie”.

<http://www.medinews.it>

LA SIMRI: “IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI” LE CAUSE PRINCIPALI? FUMO, SOVRAPPESO E OBESITÀ

Il 2% è invece colpito dalla più pericolosa sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. Il prof. Renato Cutrera: “Sono problemi di salute spesso sottovalutati dai genitori e possono avere gravi conseguenze”. Contro il tabagismo al via la terza edizione “Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo”

Napoli, 12 ottobre 2017 – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”. E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. “Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche

abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie".

"Il programma scientifico del 21° congresso nazionale SIMRI consentirà di aggiornarsi sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali della maggior parte delle patologie respiratorie che colpiscono i bambini - aggiungono i coordinatori scientifici dell'evento, i professori Francesca Santamaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Fulvio Esposito dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon e Carlo Capristo della Università Vanvitelli di Napoli -. Tra esse, alcune come la patologia ciliare, le malattie dell'interstizio polmonare e le bronchiectasie sono ancora fortemente sottostimate in questa fascia di età, nonostante gli sforzi per diffondere la conoscenza della malattie rare polmonari anche nella comunità pediatrica. Altre, quali l'asma bronchiale severa, richiedono un continuo aggiornamento nel campo della diagnosi e delle novità di trattamento da poter trasferire nella pratica clinica, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti affetti". Numerose, inoltre, le attività collaterali e collegate al congresso SIMRI. Per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati previsti corsi di formazione teorico-pratici, a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche. Inoltre, proseguendo quanto già fatto nel corso del Congresso Nazionale di Roma del 2016, è stato organizzato, con la collaborazione delle sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS) e dell'American Thoracic Society (ATS), l'"International Pediatric Lung": l'incontro, in lingua inglese, si terrà sabato 14 ottobre e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e di oltreoceano.

Al congresso SIMRI ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. A corollario dell'evento, visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo. E' presente, in sede congressuale, uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Sabato 14 ottobre è prevista inoltre la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Foscolo-Oberdan" di Napoli che mostreranno i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico "calcio al fumo" abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope. "Più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni - prosegue Cutrera -. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce. Esiste poi il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. E' una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidea che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini". La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto Il pediatra come facilitatore di smoking cessation. "Il nostro obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare - conclude il Presidente SIMRI -. In questo modo possiamo anche prevenire il tabagismo giovanile perché è

dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande”. Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

https://www.facebook.com/

 **Il Ritratto della Salute** ha condiviso un link.
Pubblicato da Sabrina Smerrieri (?) · Adesso · €



La Simri: "il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti" - Il Ritratto della Salute

Napoli, 12 ottobre 2017 – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è...

 **Medinews**
Pubblicato da Sabrina Smerrieri (?) · 13 min · €

LA SIMRI: "IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI"
<http://bit.ly/2yhjTLQ>



bit.ly

BITLY



12-10-2017

https://twitter.com/



Medinews @Medinews_ · 20 sec
LA SIMRI: "IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI"
#simri#congresso #bambini #russare



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · ora
La Simri: "Il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti" bit.ly/2gynU4M #simri
#fimp #bambini #pediatri #russare #fumo #obesità #congresso



Sole 24 Ore Sanità @24OreSanita · 11 ott
#salute #Bambini allarme apnee notturne e malattie respiratorie @simri
24o.it/eSHELr via @sole24ore



Bambini, allarme apnee notturne e malattie respirat...

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome...

sanita24.ilsole24ore.com





Corriere Nazionale @CorrNazionale · 2 min

Il tema sarà al centro del XXI congresso nazionale degli pneumologi #pediatri a cui partecipano 500 specialisti



Disturbi del sonno: il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti - Corr...
Disturbi del sonno nell'età dell'infanzia: il 5% dei bambini russa tutte le notti mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive
corrierenazionale.it

<http://www.ilfogliettone.it/>

Salute, il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti

[f](#) [t](#) [in](#) [G+](#)

12 ottobre 2017

Domenica 22 ottobre
**Referendum
per l'autonomia**
clicca e informati ► 

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5 per cento dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2 per cento è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. È una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di

salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. È questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21esimo congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri). "Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi - ha detto Renato Cutrera, presidente nazionale della Simri e direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche". È dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. "Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto", ha sottolineato Giorgio Piacentini, presidente eletto della Simri e responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

<http://www.roncologia.it/diagnosi/news/bambini-allarme-apnee-notturne-e-malattie-respiratorie>

Bambini, allarme apnee notturne e malattie respiratorie

Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. Se il problema non viene curato, a lungo andare, può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche.

È l'allarme lanciato in occasione del 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti e si svolge a Napoli dal 12 al 14 ottobre 2017. In questo evento ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e i problemi respiratori. In particolare visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione *Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo*.

L'apnea è caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. Anche chi è normopeso però può soffrire di questi disturbi e la causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille. Una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista

Il congresso ospita uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Per sabato 14 ottobre è invece prevista la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Foscolo-Oberdan" di Napoli che mostrano i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico "calcio al fumo" abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope di Napoli. Dagli ultimi dati risulta che più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce.

Il fumo di mamma e papà

Va poi sottolineato il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. È una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidica che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini. La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto *Il pediatra come facilitatore di smoking cessation*. L'obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare. In questo modo è possibile anche prevenire il tabagismo giovanile perché è dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande. Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

di Renato Cutrera (presidente nazionale Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili, SIMRI)

SIMRI: “5% dei bambini italiani russa tutte le notti”



Napoli, 12 ottobre 2017 – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi – afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può

portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche". E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. "Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto – sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie".

Salute: il 5% dei bambini russa tutte le notti, il 2% colpito da apnee ostruttive nel sonno



Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più

importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. *“Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi –*

afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale

SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino

Gesù di Roma -. *La causa è da ricercare nell’aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una*

possibile soluzione è quella di rimuoverle con un’operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un

problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato

tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a

disturbi dell’apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre

aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del

ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”. E’ dimostrato da diversi studi scientifici che i

disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni.

“Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono

perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell’adulto –

sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica

dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. *Una delle priorità della SIMRI è*

proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo

avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di

limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E’ anche necessaria una maggiore

collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l’assistenza ai malati e garantire la

continuità delle cure contro le patologie respiratorie”.

*“Il programma scientifico del 21° congresso nazionale SIMRI consentirà di aggiornarsi sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali della maggior parte delle patologie respiratorie che colpiscono i bambini – **aggiungono i coordinatori scientifici dell’evento, i professori***

Francesca Santamaria dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Fulvio Esposito

dell’Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon e Carlo Capristo della Università Vanvitelli di

Napoli -. *Tra esse, alcune come la patologia ciliare, le malattie dell’interstizio polmonare e le*

bronchiectasie sono ancora fortemente sottostimate in questa fascia di età, nonostante gli sforzi per

diffondere la conoscenza della malattie rare polmonari anche nella comunità pediatrica. Altre, quali

l’asma bronchiale severa, richiedono un continuo aggiornamento nel campo della diagnosi e delle novità

di trattamento da poter trasferire nella pratica clinica, con l’obiettivo di migliorare la qualità di vita dei

bambini e degli adolescenti affetti”. Numerose, inoltre, le attività collaterali e collegate al congresso

SIMRI. Per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati previsti corsi di formazione teorico-pratici,

a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche. Inoltre, proseguendo

quanto già fatto nel corso del Congresso Nazionale di Roma del 2016, è stato organizzato, con la

collaborazione delle sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS) e dell’American

Thoracic Society (ATS), l’“International Pediatric Lung”: l’incontro, in lingua inglese, si terrà sabato 14

ottobre e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e di oltreoceano.

Al congresso SIMRI ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. A corollario dell'evento, visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo. E' presente, in sede congressuale, uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Sabato 14 ottobre è prevista inoltre la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Foscolo-Oberdan" di Napoli che mostreranno i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico "calcio al fumo" abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope. *"Più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni – prosegue Cutrera -. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce. Esiste poi il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. E' una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidea che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini".* La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto Il pediatra come facilitatore di smoking cessation. *"Il nostro obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare – conclude il Presidente SIMRI -. In questo modo*

possiamo anche prevenire il tabagismo giovanile perché è dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande". Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

<http://www.informazione.it/>

LA SIMRI: “IL 5% DEI BAMBINI ITALIANI RUSSA TUTTE LE NOTTI” LE CAUSE PRINCIPALI? FUMO, SOVRAPPESO E OBESITÀ

Il 2% è invece colpito dalla più pericolosa sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. Il prof. Renato Cutrera: “Sono problemi di salute spesso sottovalutati dai genitori e possono avere gravi conseguenze”. Contro il tabagismo al via la terza edizione “Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo”

Napoli, 12 ottobre 2017 – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti. “Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”. E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18

anni. "Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. E' anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie".

"Il programma scientifico del 21° congresso nazionale SIMRI consentirà di aggiornarsi sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali della maggior parte delle patologie respiratorie che colpiscono i bambini - aggiungono i coordinatori scientifici dell'evento, i professori Francesca Santamaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Fulvio Esposito dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon e Carlo Capristo della Università Vanvitelli di Napoli -. Tra esse, alcune come la patologia ciliare, le malattie dell'interstizio polmonare e le bronchiectasie sono ancora fortemente sottostimate in questa fascia di età, nonostante gli sforzi per diffondere la conoscenza della malattie rare polmonari anche nella comunità pediatrica. Altre, quali l'asma bronchiale severa, richiedono un continuo aggiornamento nel campo della diagnosi e delle novità di trattamento da poter trasferire nella pratica clinica, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti affetti". Numerose, inoltre, le attività collaterali e collegate al congresso SIMRI. Per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati previsti corsi di formazione teorico-pratici, a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche. Inoltre, proseguendo quanto già fatto nel corso del Congresso Nazionale di Roma del 2016, è stato organizzato, con la collaborazione delle sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS) e dell'American Thoracic Society (ATS), l'"International Pediatric Lung": l'incontro, in lingua inglese, si terrà sabato 14 ottobre e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e di oltreoceano.

Al congresso SIMRI ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. A corollario dell'evento, visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo. E' presente, in sede congressuale, uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti. Sabato 14 ottobre è prevista inoltre la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Foscolo-Oberdan" di Napoli che mostreranno i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico "calcio al fumo" abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope. "Più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni

- prosegue Cutrera -. Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie. In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce. Esiste poi il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. E' una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidea che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini". La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto Il pediatra come facilitatore di smoking cessation. "Il nostro obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare - conclude il Presidente SIMRI -. In questo modo possiamo anche prevenire il tabagismo giovanile perché è dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande". Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

<https://www.insalutenews.it/>

Il 5% dei bambini italiani russa. Fumo, sovrappeso e obesità le cause principali



Il 2% è invece colpito dalla più pericolosa sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. Il prof. Renato Cutrera: “Sono problemi di salute spesso sottovalutati dai genitori e possono avere gravi conseguenze”. Contro il tabagismo al via la terza edizione “Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo”. XXI Congresso nazionale degli pneumologi pediatri, previsti oltre 500 specialisti

Napoli, 12 ottobre 2017 – Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5% dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2% è colpito dalla più grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie.

Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'è anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni.

In Italia oltre un milione di bimbi d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. È questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti.

“Anche chi è normopeso può soffrire di questi disturbi – afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma – La causa è da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione è quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti è quindi un problema complesso che mina seriamente la qualità di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare può portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche”.

È dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. “Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto – sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Presidente Eletto SIMRI e Responsabile della

Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Una delle priorità della SIMRI è proprio favorire il più possibile la medicina di transizione. Insieme ad altre Società Scientifiche abbiamo avviato un percorso di coordinamento per evitare che il paziente adolescente sia lasciato in una sorta di limbo e che venga sempre preso in carica da uno specialista. È anche necessaria una maggiore collaborazione tra diverse figure professionali per migliorare l'assistenza ai malati e garantire la continuità delle cure contro le patologie respiratorie”.

“Il programma scientifico del 21° congresso nazionale SIMRI consentirà di aggiornarsi sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali della maggior parte delle patologie respiratorie che colpiscono i bambini – aggiungono i coordinatori scientifici dell'evento, i professori Francesca Santamaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Fulvio Esposito dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon e Carlo Capristo della Università Vanvitelli di Napoli – Tra esse, alcune come la patologia ciliare, le malattie dell'interstizio polmonare e le bronchiectasie sono ancora fortemente sottostimate in questa fascia di età, nonostante gli sforzi per diffondere la conoscenza della malattie rare polmonari anche nella comunità pediatrica. Altre, quali l'asma bronchiale severa, richiedono un continuo aggiornamento nel campo della diagnosi e delle novità di trattamento da poter trasferire nella pratica clinica, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti affetti”.

Numerose, inoltre, le attività collaterali e collegate al congresso SIMRI. Per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati previsti corsi di formazione teorico-pratici, a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche.

Inoltre, proseguendo quanto già fatto nel corso del Congresso Nazionale di Roma del 2016, è stato organizzato, con la collaborazione delle sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS) e dell'American Thoracic Society (ATS), l'“International Pediatric Lung”: l'incontro, in lingua inglese, si terrà sabato 14 ottobre e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e di oltreoceano.

Al congresso SIMRI ampio spazio è dedicato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. A corollario dell'evento, visto il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, è replicata la manifestazione Vivere bene per respirare meglio: Dai un calcio al fumo. E' presente, in sede congressuale, uno spazio educativo dedicato a bambini ed adolescenti.

Sabato 14 ottobre è prevista inoltre la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale “Foscolo-Oberdan” di Napoli che mostreranno i loro elaborati (disegni, filmati) contro il tabagismo giovanile. A seguire i ragazzi daranno un simbolico “calcio al fumo” abbattendo dei birilli a forma di sigarette, sistemati come barriera su mini aree di rigore collocate in Via Partenope.

“Più del 56% dei fumatori italiani ha preso il vizio tra i 15 e i 20 anni – prosegue Cutrera – Per questo le campagne di prevenzione devono essere rivolte soprattutto ai giovanissimi. Le sigarette non provocano solo il cancro e le patologie cardio-vascolari ma anche molte malattie respiratorie

In molti casi la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) può avere origini proprio in età pediatrica. I bambini che presentano un calibro delle vie aeree più piccolo, una volta che iniziano a fumare, possono manifestare intorno ai 40 anni BPCO precoce. Esiste poi il grave problema dell'esposizione al fumo passivo. E' una delle principali cause dell'ipertrofia adenoidea che a sua volta dà origine ai disturbi respiratori infantili del sonno. Nonostante le leggi sempre più restrittive, la metà dei tabagisti italiani ammette di accendersi una sigaretta in presenza di bambini”.

La SIMRI ha quindi promosso, insieme alla Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e all'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO), il progetto Il pediatra come facilitatore di smoking cessation.

“Il nostro obiettivo è dare ai medici una preparazione specifica su come riuscire a convincere i genitori di bambini afflitti da patologie respiratorie a smettere di fumare – conclude il Presidente SIMRI – In questo modo possiamo anche prevenire il tabagismo giovanile perché è dimostrato scientificamente che chi cresce in una casa in cui è consentito fumare tende a prendere il vizio da grande”.

Il progetto è promosso solo dalle tre società scientifiche senza nessun educational grant. Dopo il primo corso a Salerno, le attività formative si sposteranno a Roma, Torino e Firenze.

<http://www.ilfogliettone.it/>

Salute, il 5% dei bambini italiani russa tutte le notti



▶ × Non sono solo gli adulti a russare regolarmente tutte le notti. Anche il 5 per cento dei bambini italiani soffre di questo disturbo mentre il 2 per cento e' colpito dalla piu' grave sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. E' una malattia caratterizzata da prolungate ostruzioni complete o intermittenti delle alte vie respiratorie. Questi problemi di salute sono spesso sottovalutati dai

genitori ma in realta' rappresentano la terza minaccia per il benessere dei giovanissimi dopo il fumo e l'eccesso di peso. Tra le cause c'e' anche il sovrappeso infantile che risulta triplicato negli ultimi 30 anni. In Italia oltre un milione di bimbi d'eta' compresa tra i 6 e gli 11 anni sono addirittura obesi. E' questo l'allarme lanciato dagli specialisti riuniti a Napoli per il 21esimo congresso nazionale della Societa' italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri). "Anche chi e' normopeso puo' soffrire di questi disturbi - ha detto Renato Cutrera, presidente nazionale della Simri e direttore dell'Unita' operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesu' di Roma -. La causa e' da ricercare nell'aumento del volume delle adenoidi e delle tonsille e una possibile soluzione e' quella di rimuoverle con un'operazione chirurgica. Russare tutte le notti e' quindi un problema complesso che mina seriamente la qualita' di vita del giovane e che va affrontato tempestivamente da un medico specialista. Se il problema non viene curato, a lungo andare puo' portare a disturbi dell'apprendimento provocati dal poco riposo, ritardi nella crescita e depressione. Inoltre aumenta il rischio di gravi malattie del cuore tra cui ipertensione, ingrandimento del volume del ventricolo sinistro, aterosclerosi e patologie coronariche". E' dimostrato da diversi studi scientifici che i disturbi del sonno del bambino, se non trattati adeguatamente, proseguono anche dopo i 18 anni. "Purtroppo molte delle preziose informazioni che raccogliamo sulla salute dei nostri assistiti vengono perse durante la delicata fase di passaggio dal medico pediatra a quello dell'adulto", ha sottolineato Giorgio Piacentini, presidente eletto della Simri e responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.